

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO

Bacino Saline, Pescara, Alento e Foro CHIETI

Relazione al Conto Consuntivo dell'anno 2016

La presente relazione, che accompagna il conto consuntivo 2016, espone la situazione economica, finanziaria e patrimoniale riscontrata sino alla data del 31 dicembre 2016 dell'Ente.

E' redatta da questo Organo Commissariale (Organo Monocratico), nominato dal Presidente della Giunta della Regione Abruzzo con D.P.G.R. n. 23 del 21 aprile 2017 al fine di provvedere alla *gestione ordinaria e straordinaria* del Consorzio di Bonifica Centro sino all'insediamento dei nuovi organi elettivi (Consiglio dei Delegati, Deputazione Amministrativa e Presidente), atteso l'esito del ricorso promosso dinanzi al T.A.R. contro il precedente provvedimento di commissariamento emesso con D.P.G.R. n. 93 del 14 novembre 2016.

Il Consorzio di Bonifica Centro è un Ente che esercita sia un insieme di *attività prive di rilevanza economica* e/o istituzionali (bonifica e messa in sicurezza idrogeologica del territorio, distribuzione delle acque non potabili per scopi irrigui e per altri usi, tutela ambientale, ecc.) sia un insieme di *attività a rilevanza economica* (produzione di energia elettrica, depurazione e trattamento di reflui, ecc.).

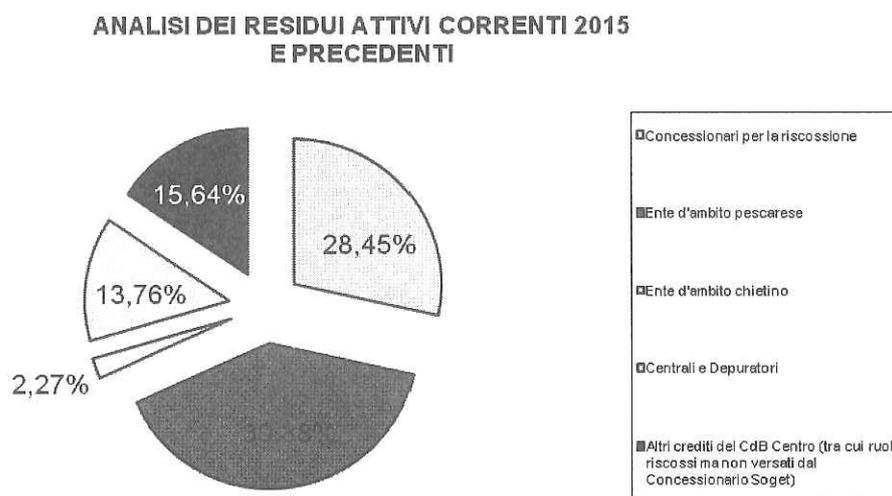
Nel corso dell'anno 2016, però, si è visto raggiunto da un procedimento giudiziale che ha prodotto il sequestro del suo principale depuratore (impianto di San Martino) e da un provvedimento di sospensione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.). In particolare, tale sospensione, bloccando la parte delle *attività a rilevanza economica* inerenti la depurazione e il trattamento dei reflui conto terzi e, conseguentemente le entrate da essa derivanti, ha creato sia una serie di carenze in termini di liquidità finanziarie per l'esercizio 2016 sia i presupposti per il mancato raggiungimento dell'*equilibrio della situazione corrente* (o *equilibrio economico*).

Gli effetti di quanto appena detto sono evidenti già da una lettura del conto consuntivo 2016 che, sebbene li rendiconta sostanzialmente per soli due mesi e mezzo (parte di ottobre, novembre e dicembre 2016), chiude con un *disavanzo di amministrazione* pari ad euro 2.713.669,34. Siffatto *disavanzo di amministrazione* comunque, è dovuto anche ad una rigorosa operazione di *riaccertamento dei residui attivi* e, in particolare, ad una loro forte *eliminazione per insussistenza e inesigibilità* che si è resa necessaria nei confronti di diversi crediti vantati anche verso il concessionario Soget.

Al *disavanzo di amministrazione* si aggiunge anche il *disavanzo di cassa*. Infatti, l'adozione da parte dell'Amministrazione Politica, oggi sostituita da questo Organo Commissariale, di *linee strategiche e operative* che hanno disegnato una gestione finanziaria basata sulle *entrate di diritto privato (entrate extra-tributarie)* derivanti dalle *attività a rilevanza economica* (depurazione e trattamento dei rifiuti) hanno portato, con la cattiva gestione di quest'ultima, cosa evidente dagli atti giudiziari, a grossi cali nei *flussi di cassa* in entrata e, quindi, ad un *disavanzo di cassa* pari ad euro 168.548,84.

Continuando la disamina delle poste contabili rendicontate e soffermandosi in modo particolare su quelle che si ritengono le partite più importanti, ovvero i crediti dell'Ente, si evidenzia che le entrate correnti di competenza degli esercizi 2015 e precedenti da riscuotere sono di euro 14.064.337,33 e di queste euro 925.355,57 sono da riscuotere come spese generali sui lavori e euro 13.138.981,76 come residuo rimasto da riscuotere al netto delle spese generali sui lavori.

Grafico 1 – entrate correnti degli anni 2015 e precedenti non riscosse al netto delle entrate per spese generali sui lavori



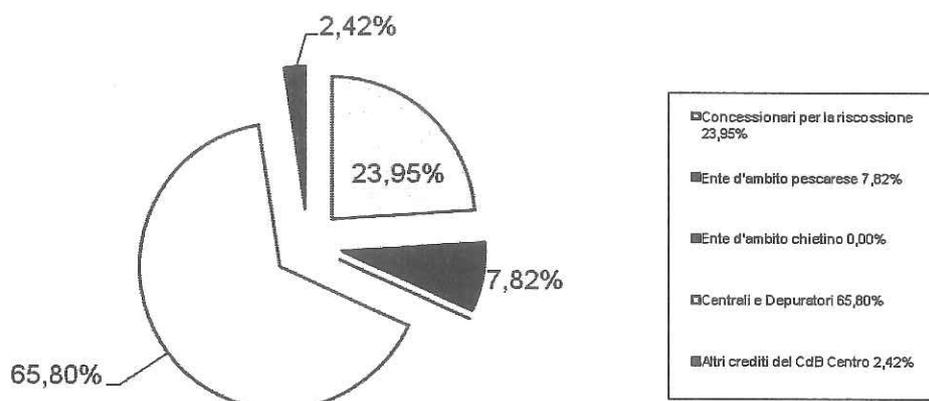
Quest'ultima somma, come evidenziato nel *grafico 1*, è da percepire dalla Soget e dagli altri concessionari per il 28,45 % (euro 3.738.126,47), dall'ACA/ATO per il 39,88 % (euro 5.240.387,58), dalla SASI per il 2,27 % (euro 297.732,70), dalle centrali idroelettriche e dai depuratori per il 13,76 % (euro 1.807.384,24) e da altri debitori del Consorzio per il 15,64 % (euro 2.055.350,76).

In merito a quest'ultima voce si precisa che per la maggiore quota (euro 1.822.809,17) è costituita dai crediti dell'Ente nei confronti della Soget per *contributi riscossi ma non versati* dallo stesso concessionario (capitolo 34 delle entrate) e che questi crediti meritano particolare attenzione, in quanto potrebbero portare ad un ulteriore *perdita di amministrazione* a seguito di un nuovo *riaccertamento dei residui attivi* nell'esercizio finanziario 2017 visto che pur essendo maturati negli esercizi finanziari 2011 e precedenti non sono mai stati incassati, nemmeno parzialmente, dal Consorzio di Bonifica Centro.

Invece, le entrate correnti di competenza dell'esercizio 2016 da riscuotere sono di euro 4.115.571,34 e, come evidenziato nel *grafico 2*, il residuo attivo è da percepire dalla Soget per il 23,95 % (euro 985.790,74), dall'ACA/ATO per il 7,82 % (euro 321.741,69), dalle centrali idroelettriche e dai depuratori per il 65,80 % (euro 2.708.246,40) e da altri debitori del Consorzio per il 2,42% (euro 99.792,51).

Grafico 2 – entrate correnti dell'anno 2016 non riscosse

ANALISI DEI RESIDUI ATTIVI CORRENTI 2016



Particolare attenzione meritano gli accantonamenti al Fondo Rischi (capitolo 93 delle spese) che dai 13.246.512,39 euro al 31 dicembre 2015 scendono a 10.532.843,05 euro al 31 dicembre 2016 a seguito del *disavanzo di amministrazione* di euro 2.713.669,34 con cui si è visto chiudere l'ultimo esercizio finanziario.

Nella speranza che la presente relazione, sia stata esaustiva per tutte le problematiche che attengono alla situazione economico, finanziaria e patrimoniale, è ovvio affermare che l'operato di questo Organo Commissariale si muoverà nel senso di porvi rimedio allo scopo di ridare il giusto valore, anche di immagine, ad un Ente che, implementando tutte le competenze conferitegli prima dallo Stato e poi dalla Regione Abruzzo, con l'emanazione di numerose leggi anche recenti (L.R. n. 4 del 13 gennaio 2012 e L.R. n. 19 del 16 luglio 2013 recante), si presenta quale elemento propulsivo e fondamentale per lo sviluppo socio-economico sia del settore agricolo sia del settore extra-agricolo.

Chieti 30/06/2017

IL COMMISSARIO
(Avv. Luciana Di Pierdomenico)